

# Studi di settore 2015

**PERIODO D'IMPOSTA 2014**

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti  
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

## **WM09B**

- 45.40.11**    **Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori;**
- 45.40.12**    **Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori.**

**1. GENERALITÀ**

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WM09B deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2014 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

**"Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori" – 45.40.11**

**"Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori" – 45.40.12 .**

**ATTENZIONE**

**I soggetti che esercitano come attività prevalente una o più delle attività sopra indicate, sono tenuti ad applicare il presente studio di settore WM09B anche nel caso in cui svolgano, unitamente alle predette attività, una o più delle attività complementari di seguito elencate:**

**a) "Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori", codice attività 45.40.21;**

**b) "Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)" codice attività 45.40.30.**

**Lo studio WM09B si applica, in presenza delle predette attività complementari, se i ricavi delle attività oggetto dello studio sono prevalenti rispetto a quelli derivanti dall'insieme delle attività complementari.**

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'attività di vendita;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

**Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".**

Lo studio di settore WM09B è stato approvato con decreto ministeriale del 29 dicembre 2014.

**2. FRONTESPIZIO**

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";

**ATTENZIONE**

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
  - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2014 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2014;
  - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2014, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2013 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2014). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2014 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2015);
  - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
    - acquisto o affitto d'azienda;
    - successione o donazione d'azienda;
    - operazioni di trasformazione;
    - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
  - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
  - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2014; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2014 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2014.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 14 novembre 2014, il

numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2014 e termina in data 31 dicembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

### Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, supera il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio VDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore VMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "VMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "VDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione di tale prospetto, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
  - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
  - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
  - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

### ATTENZIONE

I soggetti che esercitano, come attività prevalente, una o più attività comprese nello studio di settore WM09B e, congiuntamente ad esse, eserci-

tano in via complementare esclusivamente una o più attività tra quelle di seguito elencate:

a) "Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori", codice attività 45.40.21;

b) "Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)" codice attività 45.40.30;

non dovranno compilare il prospetto relativo alle imprese multiattività. Si precisa che, nel caso in cui vengano esercitate, con una percentuale di ricavi superiore al 30%, altre attività diverse da quelle sopra elencate, nel rigo 1 del prospetto in esame dovrà essere indicato l'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività oggetto dello studio WM09B e delle attività complementari indicate alle precedenti lettere a) e b).

### 3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 1" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

### 4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locale, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, il numero di giorni di apertura nel periodo d'imposta;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna dei veicoli;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati al magazzino e alla vendita di ricambi e accessori;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad officina per le riparazioni;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a deposito dei veicoli;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a deposito dei veicoli;
- nel **rigo B10**, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione.

### 5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività. Con riferimento ai dati relativi al personale, si rimanda alle indicazioni fornite nelle istruzioni del Quadro A – Personale addetto all'attività.

In particolare, indicare:

#### COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI RICAVI (leggere attentamente le istruzioni)

- nel **rigo D01**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di veicoli nuovi in rapporto ai ricavi complessivi;
  - nel **rigo D02**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla intermediazione di veicoli nuovi. Si precisa che il dato riportato in tale rigo deve essere compreso nella percentuale indicata al precedente rigo D01;
  - nel **rigo D03**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di veicoli usati in rapporto ai ricavi complessivi;
  - nel **rigo D04**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla intermediazione di veicoli usati. Si precisa che il dato riportato in tale rigo deve essere compreso nella percentuale indicata al precedente rigo D03;
  - nel **rigo D05**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di parti di ricambio e accessori in rapporto ai ricavi complessivi;
  - nel **rigo D06**, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività dell'officina per l'assistenza, riparazione e manutenzione di veicoli con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera. Si precisa che nel dato in questione non vanno considerati i ricavi derivanti dalla vendita di ricambi e/o accessori utilizzati per effettuare le riparazioni che, invece, devono essere indicati nel rigo D05;
  - nel **rigo D07**, la percentuale dei ricavi costituiti dalle provvigioni che le società finanziarie e/o di leasing corrispondono all'impresa interessata alla compilazione del modello per la concessione di finanziamenti e/o di leasing agli acquirenti dei veicoli. Nel medesimo rigo deve essere indicata anche la percentuale dei ricavi costituiti dalle provvigioni che le società di noleggio a lungo termine e/o di assicurazione corrispondono all'impresa interessata alla compilazione del modello per la stipula di contratti con gli acquirenti dei veicoli.
- Il totale delle percentuali indicate nei righe da D01, D03, D05, D06 e D07 deve risultare pari a 100;

#### Settore veicoli

- nel **rigo D08**, il numero di veicoli nuovi venduti nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo D09**, il numero di veicoli usati venduti nel corso del periodo d'imposta;

**Tipologia di veicoli venduti**

- nei **rigli** da **D10** a **D16**, la percentuale di veicoli venduti, per ciascuna tipologia indicata, rispetto al numero complessivo dei veicoli nuovi e/o usati venduti. Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D10 a D16 deve risultare pari a 100;

**Addetti all'attività di vendita**

- nel **riglo D17**, relativamente ai venditori diretti, nel **primo campo**, il numero degli addetti titolari di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale e, nel **secondo campo**, il numero di giornate retribuite ai titolari di rapporto di lavoro dipendente;
- nel **riglo D18**, il numero degli agenti/rappresentanti addetti all'attività di vendita;

**Settore officina**

- nel **riglo D19**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai capi officina (non produttivi);
- nel **riglo D20**, il numero complessivo delle giornate retribuite agli accettatori/collaudatori (non produttivi);
- nel **riglo D21**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai meccanici produttivi;

**Altri dati**

- nel **riglo D22**, il numero di veicoli venduti rateizzando i pagamenti grazie alla concessione di finanziamenti da parte di società finanziarie;
- nel **riglo D23**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sono state emesse fatture;

**Modalità di acquisto dei veicoli sia nuovi che usati (leggere attentamente le istruzioni)**

- nei **rigli** da **D24** a **D26**, con riferimento ai costi complessivamente sostenuti per l'acquisto dei veicoli (sia nuovi che usati), la percentuale dei costi sostenuti per ciascuna delle modalità di acquisto individuate. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100. Si precisa che è necessario prendere in considerazione gli acquisti dei soli veicoli e non quello dei ricambi e degli accessori;

**Area di acquisto dei veicoli nuovi e/o usati**

- nei **rigli** da **D27** a **D29**, la percentuale di veicoli nuovi e/o usati, per ciascuna area di acquisto individuata, rispetto al numero complessivo dei veicoli nuovi e/o usati acquistati nel periodo d'imposta. Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D27 a D29 deve risultare pari a 100;

**Tipologia di vendita**

- nei **rigli** da **D30** a **D36**, per ciascuna tipologia di vendita individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D30 a D36 deve risultare pari a 100.

Si precisa che:

- **per vendita a libero servizio (cash & carry)**, si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci da parte dell'impresa e dalla successiva rivendita in sede senza assistenza, per cui il cliente si serve da solo;
- **per vendita al banco**, si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci da parte dell'impresa e dalla successiva rivendita assistita in sede;
- **per vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)** si intende quella in cui l'impresa acquista in proprio le merci per poi rivenderle direttamente su un territorio specifico considerato zona di vendita;
- **per vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)** si intende quella in cui l'impresa acquista in proprio le merci per poi rivenderle avvalendosi di una rete di venditori e/o agenti su un territorio specifico considerato zona di vendita;
- **per vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.** si intende quella in cui l'impresa acquista in proprio le merci per poi rivenderle attraverso sistemi telematici;
- **per vendita al dettaglio**, si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci e dalla rivendita direttamente al consumatore finale, cioè al pubblico in generale;
- **le provvigioni per intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito**, sono le somme conseguite per la vendita in conto terzi a titolo di intermediazione e brokeraggio di merci e/o per la disponibilità temporanea in conto deposito delle merci non acquistate in proprio.

**Tipologia di clientela**

La compilazione della sezione "Tipologia di clientela" compete ai contribuenti che svolgono attività di commercio di veicoli e di pezzi di ricambio ed accessori. In particolare, indicare:

- nei **rigli** da **D37** a **D42**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D37 a D42 deve risultare pari a 100;
- nel **riglo D43**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle cessioni effettuate nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea e/o esportazioni in paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivi;

**Area di mercato**

- nel **riglo D44**, il **codice 1, 2, 3, o 4**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, un'area compresa entro tre regioni, o più di 3 regioni;

– nei **rigli D45 e D46**, barrando la relativa casella, se si effettuano cessioni nei confronti di clientela appartenente a Paesi dell'Unione Europea o esportazioni in Paesi al di fuori di detta Unione. Nel caso in cui siano effettuate entrambe le tipologie di operazioni, vanno barrate ambedue le caselle;

**Settore veicoli usati**

- nel **rigo D47**, il numero di veicoli usati venduti a blocchi;
- nel **rigo D48**, il numero dei veicoli usati venduti per procura;
- nel **rigo D49**, l'ammontare delle provvigioni percepite a seguito della vendita per procura dei veicoli usati;

**Settore ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni)**

- nel **rigo D50**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle vendite al banco di ricambi e accessori;
- nel **rigo D51**, la percentuale dei ricavi conseguiti con le vendite esterne di ricambi e accessori (ad esempio, alle officine per le riparazioni, alle carrozzerie, ai dettaglianti, ecc);
- nel **rigo D52**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle vendite di ricambi e accessori utilizzati per effettuare interventi di riparazione presso la propria officina (con esclusione, quindi, dei ricambi utilizzati per il ricondizionamento dei veicoli usati). Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D50 a D52 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D53**, il valore delle esistenze di ricambi e accessori all'inizio del periodo d'imposta;
- nel **rigo D54**, il valore delle rimanenze di ricambi e accessori, al termine del periodo d'imposta;
- nel **rigo D55**, i costi complessivamente sostenuti per l'acquisto di ricambi e accessori;
- nel **rigo D56**, il costo complessivo dei ricambi e degli accessori utilizzati per il ricondizionamento dei motocicli e ciclomotori usati;

**Modalità di svolgimento dell'attività di vendita**

- nel **rigo D57**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle vendite effettuate on-line utilizzando un proprio sito Internet ovvero un sito Internet di terzi;

**Attività di intermediazione**

(da compilare solo da parte di intermediari, incluse le agenzie di compravendita)

- nel **rigo D58**, l'anno nel quale è stata iniziata l'attività di intermediazione nel commercio di motocicli e ciclomotori;

**Modalità organizzativa**

- nel **rigo D59**, il **codice 1 o 2**, se il contribuente che svolge l'attività di intermediazione è un agente/rappresentante monomandatario ovvero plurimandatario;
- nei **rigli da D60 a D62**, barrando la relativa casella, se il soggetto che svolge l'attività di intermediazione è una agenzia di compravendita, un sub-agente, o un procacciatore di affari;

**Tipologia di mandanti**

- nei **rigli da D63 a D67** con riferimento alle diverse tipologie di mandanti individuate, nella **prima colonna**, l'importo complessivo delle vendite effettuate e, nella **seconda colonna**, il volume complessivo delle provvigioni realizzate;

**Intermediazione per la vendita di**

- nei **rigli D68 e D69**, con riferimento alla intermediazione per la vendita di veicoli nuovi e veicoli usati, nella **prima colonna**, l'importo complessivo delle vendite effettuate e, nella **seconda colonna**, il volume complessivo delle provvigioni realizzate.

**6. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI**

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F, Elementi contabili – tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**7. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE**

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro X, Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**8. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI**

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal

DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del D.M. 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro V, Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

#### **9. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA**

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.